RegioneEmilia-Romagna

Firma

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	**ASP dell'Unione della Romagna Faentina**
Codice fiscale *	**02517840399**
Tipologia *	**Altri enti locali**
Specificare Altri enti locali	**Azienda Servizi alla Persona**
*	☑ **CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020**
*	☑ **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

Statuto

Copia statuto (*)	Statuto ASP.pdf (3828 KB)

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	**Legale rappresentante**
Nome *	**Massimo**
Cognome *	**Caroli**
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	**ASP dell'Unione della Romagna Faentina**

N. atto deliberativo *	**Delibera 160 A)**
Data *	**03-12-2020**
Copia delibera (*)	del. 160 A del 3 dicembre 2020.pdf (2057 KB)
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione	**http://www.aspromagnafaentina.it/organi-di-partecipazione/**

Partner di progetto

Nome *	**Unione dei Comuni della Romagna Faentina**
Tipologia *	**Ente pubblico**
Comune sede *	**Faenza**

Partner di progetto

Nome *	**Comune di Castel Bolognese**
Tipologia *	**Ente pubblico**
Comune sede *	**Castel Bolognese**

Partner di progetto

Nome *	**Comune di Solarolo**
Tipologia *	**Ente pubblico**
Comune sede *	**Solarolo**

Responsabile del progetto

Nome *	**Giuseppe**
Cognome *	**Neri**
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	**direzione@aspromagnafaentina.it**
PEC (*)	**aspromagnafaentina@pec.it**

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	**Guardiamo al futuro. Comunità e giovani attivi per il contrasto delle solitudini: anziani, Covid e**
Ambito di intervento *	**politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica**
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	**Si**
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	**L'oggetto del percorso partecipativo sono i Comitati Comunali di ASP della Romagna Faentina, che come previsto dal suo Statuto (Art. 10) sono "organismi di partecipazione e di rappresentanza degli interessi degli utenti con compiti propositivi, consultivi, di valutazione della qualità dei servizi e di promozione della solidarietà, della partecipazione e dell'attività di volontariato locale". Il percorso partecipativo è finalizzato a raccogliere proposte per**

sperimentare un nuovo ruolo dei Comitati Comunali come soggetti in grado di svolgere una funzione di ascolto, di lettura dei bisogni sociali, di coinvolgimento della cittadinanza attiva in pratiche di welfare generativo. Il percorso partecipativo inoltre sperimenta concretamente il nuovo ruolo dei Comitati con una azione legata al sostegno delle persone sole (in particolare anziani) durante la pandemia Covid 19. Il percorso e l'azione partecipativa sperimentale coinvolgeranno i Comitati Comunali dei Comuni di Castel Bolognese e Solarolo, con l'obiettivo di applicare poi a tutti i Comuni dell'Unione della Romagna faentina (oltre ai già citati si tratta di Faenza, Riolo Terme, Brisighella e Casola Valsenio) i risultati ottenuti.
Il procedimento amministrativo collegato al percorso partecipativo riguarda:
- la modifica del Regolamento dei Comitati Comunali di ASP Romagna Faentina
- la "Pianificazione delle attività di welfare partecipativo e per il ricambio generazionale dei Comitati Comunali.
Il processo partecipativo si colloca quindi all'inizio del processo decisionale.
Gli enti coinvolti nel percorso partecipativo sono l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina; 2 Comuni (Castel Bolognese e Solarolo) dove si intende applicare la sperimentazione partecipativa dedicata al contrasto delle solitudini involontarie e all'attivazione della comunità a livello di welfare partecipativo; i 6 Comitati Comunali di ASP della Romagna Faentina.
Aderiscono inoltre ACER Ravenna e soggetti del terzo settore.

Sintesi del processo partecipativo *

L'ASP della Romagna Faentina intende rilanciare il ruolo e le funzioni operative dei Comitati Comunali al fine di renderli più operativi in un'ottica di presenza sul territorio, di progettualità sociale e di welfare partecipativo. Si tratta di un percorso che potrà prevedere importanti trasformazioni dell'intera organizzazione di ASP, rendendola più capace di interagire con le comunità del suo territorio (che è molto variegato) e di sviluppare nuovi percorsi e progettualità che possano nascere con una modalità bottom up.
Attualmente i Comitati Comunali sono soggetti poco incisivi, e che si limitano a dare pareri sulle eventuali vendite di patrimonio immobiliare (che accade di rado) e sulle modifiche alla capacità ricettiva delle strutture residenziali e semi-residenziali gestite da ASP. Il loro ruolo è quindi scarsamente incisivo.
Al fine di rinnovare i Comitati Comunali e le loro funzioni, e anche al fine di renderli organismi più attivi e innovativi, ASP intende coinvolgere i giovani del territorio: quelli già attivi nel terzo settore o in gruppi informali di cittadinanza attiva, ma anche coloro che per la prima volta possono avvicinarsi all'ASP e più in generale interessarsi alle problematiche sociali della popolazioni ed attivarsi per sostenere le situazioni di fragilità.
La pandemia Covid ha sia aumentato i bisogni sociali del territorio, sia motivato tante nuove persone ad attivarsi in un'ottica di cittadinanza attiva per sostenere le persone in difficoltà. Durante il lockdown si è trattato in particolare di giovani e giovani adulti. Questo rilanciato attivismo giovanile secondo ASP deve essere assolutamente riconosciuto, sostenuto e affiancato dai servizi sociali del territorio, con

l'obiettivo di radicarlo, andare oltre l'evento episodico. Si tratta di un'occasione sia per i giovani (non solo in ottica di volontariato, ma anche di sviluppo di reti, di competenze e di opportunità di lavoro).
Il maggiore coinvolgimento dei giovani che si intende raggiungere con il percorso partecipativo ed altre iniziative è fondamentale per arrivare ad un auspicato ricambio generazionale dei Comitati Comunali. Si auspica che il percorso partecipativo possa sensibilizzare i soggetti del terzo settore ad un identico ricambio generazionale, visto che il Terzo Settore anche a livello locale presenta problemi di questo tipo. Il titolo del progetto "Guardiamo al futuro" è in tal senso un invito esplicito: oltre ad occuparci di gestire la situazione attuale e i servizi sul territorio, una comunità intelligente deve essere anche in grado di guardare alle sfide future, che certo non mancano: invecchiamento della popolazione, solitudini involontarie, cambiamenti climatici, migrazioni, nuova crisi socio-economica in atto...

Il percorso prevede una serie di incontri e di iniziative pubbliche rivolte in particolare ai giovani, che saranno presenti nel progetto a partire dai soggetti che hanno dato adesione formale al progetto, al Tavolo di Negoziazione. Anche la comunicazione del progetto sarà in particolare studiata per il target giovanile, senza certo dimenticare gli altri destinatari e stakeholders.
Gli incontri pubblici si svolgeranno nei territori di Castel Bolognese e Solarolo, alternando incontri in presenza ed incontri on-line a seconda della situazione sanitaria e dei relativi decreti.
Attraverso incontri partecipativi saranno fornito ai partecipanti un quadro conoscitivo relativo ai servizi sociali del territorio (di ASP, dei Comuni e dell'Unione della Romagna Faentina). Il quadro conoscitivo sarà ampliato accogliendo le indicazioni raccolte ed elaborate in focus group o laboratori e relative ai bisogni del territorio: spesso sono proprio le associazioni del territorio, o le singole persone, a conoscere bisogni sociali del territorio prima ancora degli enti pubblici.
Sarà quindi elaborata una Mappa dei bisogni e delle risorse del territorio.
A partire da questa base conoscitiva saranno realizzati incontri dedicati alla definizione partecipata di:
- una azione sperimentale che coinvolga i giovani partecipanti ed altri cittadini-e per prendersi carico di uno dei bisogni sociali emersi durante la lettura partecipata del territorio
- una proposta di modifica del Regolamento dei Comitati Comunali di ASP
- una proposta di "Piano delle attività di welfare partecipativo e per il ricambio generazionale dei Comitati Comunali"
Gli incontri saranno organizzati in modo da consentire:
- Una reale partecipazione dei giovani del terzo settore e di tutta la cittadinanza interessata
- L'ampliamento delle conoscenze e delle informazioni in possesso di ogni partecipante (sia i giovani, i partecipanti che il personale di enti pubblici)
- Un clima cordiale e accogliente, che permetta a ciascuno di esprimersi senza timori, e che spinga i partecipanti ad essere propositivi

(IL TESTO PROSEGUE IN ALLEGATO)

Allegato	sintesi percorso - 2.pdf (29 KB)

Contesto del processo partecipativo *	**Il processo partecipativo si svolge nel contesto dell'Unione della Romagna Faentina, unione dei Comuni di Faenza (circa 60.000 abitanti), Castel Bolognese (10.000), Brisighella (7.500), Riolo Terme (5.500), Solarolo (4.500) e Casola Valsenio (2.500). In particolare il processo partecipativo viene realizzato nei territori dei Comuni di Castel Bolognese e Solarolo.** **Si tratta di un territorio ampio e diversificato, che comprende territori pianeggianti e una città di piccole/medie dimensioni e territori collinari con paesi di piccole dimensioni.** **Dal punto di vista socio – economico il territorio nel suo complesso è caratterizzato da un buon livello di benessere e di qualità della vita. Ciononostante sono in corso sul territorio dei trend così sintetizzabili:** **- impoverimento della popolazione, in seguito alla crisi del 2008 e alla crisi economica, sanitaria e sociale determinata dal Covid 19** **- aumento della disoccupazione, aumento della percentuale delle famiglie in povertà relativa** **- aumento della disoccupazione giovanile e** **- invecchiamento della popolazione: 22.000 persone sul totale di 88.000 hanno più di 65 anni; ogni 100 giovani ci sono 187 anziani; aumento degli anziani soli ultra 75enni** **- aumento della popolazione immigrata (12% della popolazione totale)** **Questi processi in atto comportano per gli enti locali (Unione dei Comuni e Azienda Servizi alle Persone, ASP) la necessità di intervenire per un numero crescente di nuovi utenti in un momento storico in cui la spesa pubblica è limitata. Anche per questo è fondamentale che le comunità partecipino alle politiche di welfare, sperimentando e mettendo a sistema un tipo di welfare generativo, o partecipativo - come nel caso del progetto proposto.** **Un altro elemento di contesto importante è il grande valore del capitale sociale: la popolazione ha un buon livello di coesione sociale e di partecipazione alla vita pubblica.** **L'Unione della Romagna Faentina negli ultimi 5 anni ha realizzato diversi percorsi partecipativi, sia finanziati dalla Regione Emilia – Romagna che finanziati in proprio, in ambiti diversi: dal Regolamento dei Beni Comuni alla Pianificazione Strategica di Unione, fino al più recente percorso che termina proprio a Dicembre e che è dedicato a tematiche sociali ("Vicini si diventa"). L'esperienza accumulata ha permesso di diffondere sia in seno alle amministrazioni comunali sia tra la cittadinanza un buon grado di dimestichevolezza con le pratiche partecipative, e l'interesse a continuare a svilupparle.** **ASP della Romagna Faentina ha partecipato al percorso Vicini si diventa come soggetto aderente al percorso e componente del**

Tavolo di Negoziazione. Già in precedenza ha realizzato progetti di co-progettazione, di welfare inclusivo ed ha una grande esperienza di collaborazione con i soggetti del terzo settore.
A Castel Bolognese e Solarolo sono numerose le associazioni del terzo settore già attive a livello sociale, in collaborazione con i Servizi Sociali. Si tratta di un elemento di grande forza del territorio, che permette di realizzare servizi di buona qualità. Tuttavia anche l'associazionismo mostra alcuni segnali di affaticamento, e in particolare è interessato al fenomeno diffuso del difficile ricambio generazionale. Spesso i presidenti delle associazioni sono sempre gli stessi da anni, e i giovani faticano ad arrivare a posti di vertice o comunque ad esprimere protagonismo nell'esperienza associativa. Il ricambio generazionale è un obiettivo molto importante anche per tutte le associazioni. Durante il Covid le associazioni assistenziali hanno però potuto usufruire della disponibilità di tanti giovani, che sono stati fondamentali nei lunghi periodi in cui invece i volontari over 65 non potevano fare volontariato a contatto con altre persone. Questo ha stimolato molto il ricambio e le riflessioni in tal senso.

La ASP della Romagna Faentina è un ente pubblico di servizi alla persona che storicamente si rivolge ai soggetti più fragili del territorio, che intende:
- essere un interlocutore capace di intercettare la fragilità emergente e dare risposte tempestive alle esigenze del territorio grazie al forte legame con la comunità di riferimento derivante dalla tradizione e dalle relazioni con il tessuto sociale;
- offrire assistenza, supporto, cura e vicinanza in particolare alle fasce deboli della popolazione, attraverso la creazione di una rete di servizi integrati e innovativi, alla flessibilità e rapidità nell'erogazione degli interventi, al valore umano e professionale dei suoi operatori;
- generare esperienze di sussidiarietà orizzontale sul territorio della Romagna Faentina e diffondere una cultura improntata alla partecipazione, alla trasparenza e ai valori condivisi con le comunità.
IL TESTO PROSEGUE NELL'ALLEGATO.

Allegato

Contesto -2.pdf (15 KB)

Obiettivi del processo partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

- Coinvolgere la cittadinanza, i beneficiari, il terzo settore e tutti gli stakeholders in un processo di revisione e di cambiamento dei Comitati Comunali, implementandone il ruolo propositivo e attivo
- Sensibilizzare i giovani all'impegno sociale e coinvolgerli attivamente nella cura delle relazioni di comunità e in azioni di sostegno a persone sole
- Favorire un ricambio generazionale all'interno dei Comitati Comunali e del terzo settore
- Sperimentare una azione di welfare partecipativo dedicato in particolare al coinvolgimento di giovani

Risultati attesi del processo

- Maggiore conoscenza da parte della popolazione e in

partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	**particolare dei partecipanti delle sfide sociali in atto, della mission e delle attività di ASP** **- Realizzazione di esperienze concrete di welfare partecipativo a Castel Bolognese e Solarolo rivolte in particolare ai giovani** **– Redazione collaborativa di un documento con proposte per la revisione del regolamento dei Comitati Comunali** **- Attivazione e aggiornamento di una pagina web dedicata al progetto** **- Attivazione del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia, comprendenti persone coinvolte anche in seguito alla partenza del processo** **- Realizzazione di incontri di formazione per il personale dell'ASP, dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni di Castel Bolognese e Solarolo con acquisizione di nuovi spunti e metodi di lavoro relativi ai metodi partecipativi** **- Coinvolgimento di 400 persone negli incontri del progetto e nei laboratori partecipativi** **Elaborazione del Documento della Partecipazione contenente il piano di monitoraggio successivo alla conclusione del percorso partecipato**

Data di inizio prevista *	**15-02-2021**
Durata (in mesi) *	**6**

N. stimato persone coinvolte *	**400**
Descrizione delle fasi (tempi) *	**FASE DELLA CONDIVISIONE DEL PERCORSO (Febbraio 2021)** **Obiettivi:** **- Predisposizione del percorso** **- Condivisione ed implementazione del progetto con i partner** **- Promozione del progetto e delle modalità partecipative** **Azioni:** **- Individuazione professionalità esterne per facilitazione e comunicazione** **- Pianificazione operativa: calendario delle attività, piano della comunicazione, realizzazione della grafica di progetto, piano della formazione** **- Incontri di formazione per il personale interno** **- Prima riunione del Tavolo di Negoziazione** **- Indagine sugli stakeholders da coinvolgere e contatto tramite azioni di outreach** **- Comunicato stampa** **Risultati attesi:** **- Definizione di dettaglio del progetto insieme ai partner e ai facilitatori** **- Approvazione del piano della comunicazione** **- Avvio formale del percorso partecipativo** **- Costituzione e ampliamento del Tavolo di Negoziazione e del suo regolamento** **SVOLGIMENTO DEL PERCORSO: APERTURA (Febbraio-Marzo)** **Obiettivi:** **- Informare i cittadini e gli stakeholders rispetto al lavoro di ASP e al ruolo dei Comitati Comunali di ASP** **- Coinvolgere attivamente la cittadinanza nel processo**

partecipativo
Azioni:
- Avvio della comunicazione esterna multicanale
- Organizzazione di 1 evento online di presentazione del percorso e delle esperienze di welfare partecipato
- Incontri di outreach
Risultati attesi:
- Pagina web dedicata e attivazione social network
- Creazione delle basi per favorire il confronto e la partecipazione dei cittadini
- Ampliamento della platea dei partecipanti (200 persone coinvolte nelle attività)
- Mappatura dei bisogni sociali del territorio

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO: CONSULTAZIONE (Aprile - Giugno)
Obiettivi:
- Conoscere le percezioni e le istanze degli stakeholders rispetto ai temi del progetto
- Promuovere le azioni di welfare partecipativo
Azioni:
- Incontri di outreach con giovani ed altri cittadini/e
- Realizzazione di 3 World Café dedicati all'elaborazione di una proposta di modifica del Regolamento dei Comitati Comunali
- Prima riunione del Comitato di Garanzia
Risultati attesi:
- Raccolta di istanze utili alla predisposizione della proposta di modifica del Regolamento
- Raccolta e discussione di proposte per realizzazione di una esperienza concreta di welfare partecipativo
- Realizzazione di una esperienza di welfare partecipato derivante da proposta dei giovani partecipanti

FASE DELLO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO: CHIUSURA (Luglio)
Obiettivi:
- Valorizzazione del percorso realizzato
- Presentazione e disseminazione dei risultati raggiunti
- Valutazione del progetto
Azioni:
- Realizzazione di 2 eventi di chiusura dedicati alle azioni di welfare partecipato
- Presentazione dei risultati raggiunti e del Documento di Proposta Partecipata
- Presentazione del percorso e della proposta di modifica del Regolamento ai 6 Comitati Comunali di ASP della Romagna Faentina
Risultati attesi:
- Produzione del Documento della Proposta Partecipata contenente la mappatura dei bisogni sociali del territorio, la proposta di modifica del Regolamento dei Comitati Comunali, il piano per il monitoraggio successivo alla conclusione del progetto
- Sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle tematiche del progetto
- Disseminazione dei risultati nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina, a partire dai Comitati Comunali

FASE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (Luglio - Dicembre 2021)
Obiettivi:
- Valutazione tecnico-amministrativa del DocPP e integrazione delle indicazioni emerse dal percorso partecipativo
- Una riunione con TdN e Comitato di Garanzia prima dell'approvazione definitiva
Risultati attesi:
- Approvazione del nuovo regolamento dei Comitati Comunali di ASP
- Creazione di nuovi relazioni tra ASP e le associazioni del territorio
- Avanzamento del processo di ricambio generazionale nei Comitati Comunali e nel terzo settore

MONITORAGGIO E CONTROLLO (Settembre 2021 – Marzo 2022)
Obiettivi:
- Monitorare il reale impatto del percorso sull'organizzazione e le attività di ASP e dei Comitati Comunali
Azioni:
- 2 Incontri del gruppo di monitoraggio individuato dal Tavolo di Negoziazione e Comitato di garanzia
Risultato atteso:
- Rapporto di monitoraggio indirizzato ad ASP e all'Unione della Romagna Faentina relativo al reale impatto del percorso sui Comitati Comunali di ASP

Staff di progetto

Nome *	**Giuseppe**
Cognome *	**Neri**
Ruolo *	**Responsabile**
Email *	**direzione@aspromagnafaentina.it**

Staff di progetto

Nome *	**Anna**
Cognome *	**Pezzi**
Ruolo *	**amministrazione**
Email *	

Staff di progetto

Nome *	**Villaggio Globale**
Cognome *	**coop. sociale**

Ruolo *	**Progettazione operativa, servizi percorsi partecipativi, comunicazione**
Email *	**sociale@villaggioglobale.ra.it**

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	**Nella fase di progettazione del percorso sono stati coinvolti diversi soggetti del territorio, sia per chiedere l'adesione formale sia per raccogliere proposte e discutere il progetto da presentare: la sollecitazione è quindi già iniziata. Si ritiene prioritario coinvolgere i giovani del territorio: saranno invitati con una campagna comunicativa appositamente studiata, realizzata in particolare sui social network e in collaborazione con le associazioni giovanili e le società sportive. Saranno coinvolti anche i giovani che già fanno parte di associazioni di volontariato e delle parrocchie, grazie alle collaborazioni già in atto e alla rete di cui dispongono i Comitati Comunali di ASP e i Comuni aderenti al percorso. Oltre ai giovani, sarà comunque invitata a partecipare anche il resto della cittadinanza visto che sicuramente il percorso potrà essere ancora più valido se ne faranno parte persone di generazioni diverse, di idee diverse e con competenze diversificate. Particolare attenzione sarà anche data all'inclusione di giovani immigrati di prima o di seconda generazione. Per invitare la cittadinanza e gli altri portatori di interesse saranno utilizzati gli strumenti comunicativi di ASP, dei Comuni e delle associazioni del Tavolo di Negoziazione. E' previsto l'utilizzo di diverse modalità partecipative per intercettare e coinvolgere gli stakeholders. Saranno privilegiati incontri e momenti di confronto e discussione organizzata (online o dal vivo quando possibile). Il progetto si avvarrà anche di strumenti informatici (es. questionari on line, comunicazione social) per la comunicazione e per la raccolta di contributi alla discussione. Si intende dedicare particolare impegno attraverso i metodi dell'outreach per incontrare gruppi informali o singoli, attraverso la presenza in luoghi in aggregazione e organizzando talk online. Il progetto ha già un numeroso gruppo di realtà aderenti, che saranno allargate anche in seguito all'inizio. I soggetti aderenti ad oggi sono: Unione della Romagna Faentina Comuni di Castel Bolognese e Solarolo Acer Ravenna (ente gestore degli immobili di erp, con il quale già si collabora per esperienze di vicinato collaborativo) Centro di aggregazione giovanile Il Villaggio di Solarolo Educare coop. sociale Ass. Amici del Mulino Scodellino Misericordia di Castel Bolognese Avis Castel Bolognese Pro Loco Castel Bolognese Parrocchia San Petronio Ass. ne San Giuseppe Santa Rita Auser Faenza**

Anspi Solarolo
Altri soggetti del territorio che si intende necessario coinvolgere: associazioni sportive, che raggruppano numerosi giovani e sono radicate sul territorio, parrocchie, associazioni con base sociale composta da giovani (o anche da giovani), scuole superiori, circoli.

Inclusione *

Si ritiene importante che il progetto e gli incontri partecipativi siano pubblici ed aperti a tutte le persone interessate, in modo da accogliere e di dare parola a tutti i punti di vista e gli interessi, anche quelli eventualmente in contrasto. In questo processo sarà particolarmente importante includere proprio gli eventuali comitati o associazioni che portino istanze nuove o anche conflittuali.
Nella prima riunione il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di individuare altri soggetti potenzialmente interessati a farne parte, grazie ad una stakeholders analisys. In seguito, durante i suoi incontri il Comitato di Garanzia indicherà eventuali ulteriori soggetti da coinvolgere eventualmente anche proponendo le modalità che ritiene più opportune. Il Tavolo di Negoziazione sarà aperto a nuove adesioni per tutto il processo.
I soggetti organizzati già identificati riceveranno l'invito a partecipare mediante contatti diretti (principalmente e-mail e telefonate). Le realtà organizzate non conosciute o i soggetti non organizzati saranno raggiunti indirettamente tramite comunicati stampa e avvisi pubblici, diffusione di materiale informativo o comunicazioni on line. In tal senso gli inviti a partecipare al percorso saranno anche veicolati nelle pagine facebook nate spontaneamente dai cittadini (es. Sei di Castel Bolognese se…)
Nella fase di outreach, grazie anche alla comunicazione del progetto, i facilitatori del percorso andranno ad incontrare e a ricercare sul territorio persone e realtà interessate a partecipare, cercando di far emergere anche eventuali situazioni conflittuali o di opposizione.

Programma creazione TdN *

La creazione del Tavolo di Negoziazione (TdN) sarà una delle prime informazioni veicolate dal progetto, e il primo invito operativo che si farà ai potenziali partecipanti. Questa informazione sarà data con i canali di comunicazione a disposizione del progetto e con un invito mirato e diretto ai “soggetti da coinvolgere” elencati in precedenza.
Il TdN sarà una sorta di “cabina di regia partecipativa”. Nella fase iniziale condividerà con lo staff di progetto la pianificazione operativa e gli indirizzi da dare al percorso. Nella fase della consultazione, in base all’analisi dei dati prodotti dagli strumenti di partecipazione (es. focus groups, world café) indirizzerà l’operatività dei facilitatori. Nella fase di elaborazione partecipativa del DOCPP riceverà le idee e le bozze di lavoro redatte dai partecipanti, e invierà loro (direttamente e tramite i facilitatori) elementi informativi, osservazioni tecniche ed eventuali proposte.
Il primo TdN sarà aperto alle realtà aderenti al progetto e che hanno firmato un accordo formale con l’ASP. Essi sono stati informati nella fase di ideazione del progetto, alla quale hanno

collaborato con la condivisione di idee utili per lo sviluppo del progetto. Come già anticipato, durante il primo incontro saranno individuati altri soggetti da coinvolgere nel processo e nel TdN. Gli incontri saranno convocati con un anticipo di 15 giorni e gli orari saranno definiti sull'analisi delle disponibilità dei partecipanti. I partecipanti saranno contattati via mail o con altre modalità concordate.
Gli incontri del TdN saranno condotti da facilitatori esperti sia di facilitazione che di mediazione dei conflitti. Prevederanno alternanza tra momenti "in plenaria" e lavori tematici in sottogruppi. Prevedono la compresenza di persone con ruoli diversi, e complementari per la buona riuscita del percorso: cittadini, rappresentanti di associazioni, di enti pubblici, dipendenti comunali, altri soggetti del territorio.
Le modalità di gestione di eventuali conflitti saranno concordate durante il primo incontro, quando si definirà anche il regolamento interno del TdN, partendo dal presupposto che sia di interesse del progetto portare alla luce i conflitti e di gestirli nel modo più efficace possibile. Alla gestione dei conflitti possono essere dedicati anche incontri specifici ed aggiuntivi del Tavolo di Negoziazione, che prevedano la presenza delle due o più parti in conflitto rappresentate dallo stesso numero di persone. La persona chiamata a mediare il conflitto sarà esperta ed indipendente, quindi non un dipendente comunale ma di un soggetto privato, per garantire imparzialità.
Per ogni riunione del Tavolo sarà prodotto un report scritto inviato ai partecipanti e pubblicato su pagine web dedicate e un registro delle presenze. Il registro delle presenze sarà utile anche nella fase di valutazione del percorso.

Metodi mediazione *

Per affrontare i nodi conflittuali, tutte le parti in gioco avranno la possibilità di esprimere il proprio punto di vista e la propria posizione, tutte le parti disporranno di una adeguata informazione e formazione sugli aspetti sui quali si dibatte.
Per prendere decisioni ed orientamenti pur con idee contrastanti verrà utilizzato il metodo del consenso, secondo il quale tutte le parti in gioco si impegnano a raggiungere una "soluzione" che rappresenti in particolare l'opinione più diffusa, ma che tenga in considerazione e/o adotti integrazioni e sia accettata anche dalle "minoranze".

E' importante che fin dalla fase di promozione del processo e di outreach si adottino accorgimenti adatti a prevenire e a gestire conflitti. Si intende quindi in particolare dedicare tempo all'ascolto attivo delle persone e/o dei comitati territoriali generalmente più critici nei confronti dell'ASP rispetto alle politiche sociali e dell'assistenza. Il processo sarà un'occasione per ascoltare attentamente e riconoscere le loro istanze.
Nel processo e in particolare nei world café saranno applicati i metodi di mediazione sociale affinché le conflittualità urbane emergano in quanto conflitti per essere poi gestite concretamente, evitando il rischio delle sterili contrapposizioni sui "massimi sistemi" per affrontare i bisogni concreti delle persone.

In fase di apertura saranno attuati metodi che facilitano il

processo di indagine e consultazione, soprattutto in riferimento ai numeri elevati di cittadini che si desidera coinvolgere e all'estensione del territorio su cui si struttura il processo:
World Caffé diffusi sui territori, dai quali emergerà un quadro conoscitivo rispetto ai temi del progetto. I report dei world café analizzeranno gli elementi di accordo e gli elementi di disaccordo raccolti.

Nella fase di chiusura, dedicata alla scrittura partecipativa della proposta di nuovo regolamento dei Comitati Comunali saranno organizzati workshop di scrittura collaborativa nei quali sarà applicato il metodo del consenso per arrivare alla scrittura degli articoli.
Il Comitato di Controllo sarà investito del ruolo di controllare la presenza di tutte le istanze nel DocPP.

Piano di comunicazione *

Il processo garantirà trasparenza e accessibilità alle informazioni, anche al fine di essere ben promosso e quindi per aumentare la capacità di coinvolgere i potenziali partecipanti.
Nella fase di avvio del progetto il TdN elaborerà il piano della comunicazione con un esperto di comunicazione di processi partecipativi. Il piano sarà finalizzato a:
- informare la cittadinanza rispetto al progetto e ai temi di interesse pubblico inerenti
- includere quanti più giovani possibili in una azione di welfare partecipativo
- stimolare la partecipazione attiva all'ideazione dei nuovi Comitati Comunali
- far conoscere il documento di proposta partecipata e gli impegni assunti da ASP

Per assicurare la comprensione del progetto e delle concrete opportunità che intende produrre per i cittadini si ritiene strategico attivare fin dalle prime fasi del percorso partecipativo una campagna di comunicazione sul territorio comunale per:
- spiegare con termini semplici e un linguaggio adeguato al target dei giovani il processo e le sue finalità
- promuovere le esperienze di welfare partecipato già realizzate

Il processo sarà veicolato attraverso uno storytelling delle iniziative, delle idee dei partecipanti e dei risultati conseguiti. Saranno inoltre valorizzate le buone pratiche già attive nel territorio rispetto ai temi dell'aiuto reciproco tra persone, del sostegno alle persone a rischio di esclusione.
Strumenti:
Produzioni grafiche: logo e immagine coordinata del progetto
Pagina web dedicata, inserita all'interno del sito di ASP sulla quale verranno inserite le news, le documentazioni, i report di tutti gli incontri
Materiale informativo sul processo partecipativo, distribuito negli uffici dei Comuni e di ASP con afflusso pubblico (es. municipi, anagrafe, servizi sociali)
Social network dei Comuni di Castel Bolognese e di Solarolo

Alcune attività descritte in precedenza avranno particolare

	impatto a livello comunicativo: **Organizzazione di un evento di presentazione del processo, online** **Chiusura del processo con un evento finale (se possibile relativamente al Covid in presenza)**

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *	☑ **DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**
Accordo formale *	adesioni.pdf (4861 KB)
Soggetti sottoscrittori *	**Unione della Romagna Faentina** **Comune di Castel Bolognese** **Comune di Solarolo** **Ass.ne Misericordia** **Coop. sociale Educare insieme** **Ass.ne San Giuseppe Santa Rita** **Avis Castel Bolognese** **Pro Loco Castel Bolognese** **Auser Faenza** **Parrocchia San Petronio** **Ass. Amici del Mulino Scodellino** **Anspi Solarolo** **Centro aggregazione giovanile Il Villaggio**
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	**Si**
Dettagliare i reali contenuti	**aderire al Tavolo di Negoziazione;** **impegnarsi a facilitare la partecipazione in particolare dei giovani propri associati e/o beneficiari, e più in generale della cittadinanza attraverso propri canali comunicativi;** **impegnarsi anche dopo la fine del percorso partecipativo per il monitoraggio del progetto, volto a misurare l'impatto del documento della partecipazione;** **impegnarsi anche dopo la fine del progetto a realizzare nuovi progetti di rete che si auspica nascano nell'ambito del percorso**
Soggetti sottoscrittori	**Unione della Romagna Faentina** **Comune di Castel Bolognese** **Comune di Solarolo** **Ass.ne Misericordia** **Coop. sociale Educare insieme** **Ass.ne San Giuseppe Santa Rita** **Avis Castel Bolognese** **Pro Loco Castel Bolognese** **Auser Faenza** **Parrocchia San Petronio** **Ass. Amici del Mulino Scodellino** **Anspi Solarolo** **Centro aggregazione giovanile Il Villaggio**

Attivita' di formazione

*	**Il progetto prevede un corso di formazione per i dipendenti di ASP della Romagna Faentina. Gli argomenti previsti sono: la partecipazione (definizione, legge regionale, altre leggi, il dibattito pubblico); i metodi della partecipazione e i ruoli dei partecipanti; partecipazione e comunicazione; valutare e monitorare i risultati; il welfare partecipativo: esperienze.**

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *	**Le attività di monitoraggio e di controllo si articoleranno in indagini sia durante lo svolgimento del percorso, sia successivamente alla sua conclusione. Le dimensioni indagate si concentreranno sul livello di inclusività del percorso (capacità di agganciare una molteplicità di soggetti), sul livello istituzionale (da intendersi come coerenza del percorso rispetto alle decisioni adottate dall'ente proponente e dai partner di progetto) e sul livello gestionale (inteso qui come cambiamento organizzativo ed aumento delle competenze interne all'ente). Le principali attività si possono riassumere come segue: INCLUSIVITA' DEL PERCORSO. In itinere: capacità del percorso di includere una platea ampia di soggetti ed in particolare i giovani residenti nei territori di Castel Bolognese e Solarolo (indicatore: numero di realtà associative e persone coinvolte, rilevati tramite registri delle presenze); capacità di generare empowerment e cambiamenti di senso per chi partecipa al percorso (strumento: questionari strutturati che rilevino l'eventuale aumento della comprensione da parte dei partecipanti sui temi oggetto del percorso). Ex post: inclusione di punti di vista differenti ed arricchimento del confronto e della fiducia fra i partecipanti al percorso (strumento: questionario per i partecipanti in merito all'esperienza nel del percorso). LIVELLO ISTITUZIONALE. In itinere: capacità del percorso di stimolare la nascita di nuove progettualità / interventi nell'ambito del welfare generativo e del vicinato collaborativo (indicatore: numero di progettualità / interventi proposti durante gli incontri, rilevati tramite i report periodici) Ex post: impatto del percorso in termini di efficacia (indicatore: numero di progettualità / interventi effettivamente realizzati a 12 mesi dalla conclusione del percorso). LIVELLO GESTIONALE. In itinere: capacità di includere più Settori nei momenti di formazione interna e di soddisfare le esigenze conoscitive dei partecipanti (indicatore: numero di Settori partecipanti ai momenti formativi organizzati / totale dei Settori dell'ente) (indicatore: numero di dipendenti partecipanti ai momenti formativi organizzati) (strumento: questionari strutturati da somministrare al termine degli incontri) Ex post: capacità di applicare le conoscenze apprese durante gli incontri formativi (strumento: questionario semi-strutturato da somministrare a 12 mesi dalla conclusione del percorso).**

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale	**Il Comitato verrà costituito entro marzo 2021 da parte di ASP tramite apposita determina dirigenziale, atto attraverso il quale saranno indicati i membri del Comitato e la durata prevista delle sue attività. I membri saranno individuati da ASP insieme al Tavolo di negoziazione fra i partecipanti e membri delle realtà associative coinvolte nel percorso. Un membro sarà un rappresentante di ASP (non facente parte dello staff di progetto). Modalità di azione: il Comitato di garanzia locale si riunirà almeno 3 volte, per prendere visione della documentazione inerente l'avvio del percorso (esame della composizione del Tavolo di negoziazione e della sua inclusività rispetto a tutte le realtà interessate, dei primi report e verbali degli incontri, dei requisiti professionali dello staff di progetto, ecc.) e ad esaminare gli esiti del percorso prima dell'approvazione del Documento di Proposta Partecipata da parte del CdA di ASP (lettura dei report e dei verbali degli incontri, esame dei questionari di monitoraggio e controllo, valutazione della corrispondenza dei risultati agli obiettivi del percorso). Delle riunioni sarà redatto verbale sintetico, che verrà conservato agli atti e pubblicato sulla sezione del sito dedicata al percorso. È prevista altresì la partecipazione di uno o più membri del Comitato di garanzia locale ad almeno tre incontri partecipativi e ad almeno una seduta del Tavolo di negoziazione. I componenti del comitato saranno ufficialmente riconosciuti dal Tavolo di Negoziazione e parteciperanno liberamente alle sue riunioni e agli incontri pubblici (focus group, world café…). Per facilitare il loro lavoro avranno a disposizione un operatore che invierà loro inviti, report e tutte le comunicazioni inerenti il progetto. Il ruolo e i componenti del comitato saranno resi pubblici. Il Comitato avrà facoltà di partecipare a tutti gli incontri e a convocare lo staff di progetto nelle sue riunioni per assumere informazioni.**

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *	**Conferenza/comunicato stampa per avvio e conclusione del percorso partecipativo e la presentazione del DocPP Organizzazione di un evento finale di presentazione dei contenuti del DocPP. Tutta la documentazione e la reportistica saranno disponibili sul sito web di ASP e ne sarà data comunicazione di pubblicazione tramite gli altri canali utilizzati. Creazione di una pagina facebook dedicata al processo Elaborazione di comunicati stampa per promuovere i risultati intermedi di progetto**

Oneri per la progettazione

Importo *	**1000,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Progettazione del percorso, confronto con aderenti formali, pianificazione operativa**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	**1500**
Dettaglio della voce di spesa *	**Corso formazione sulla partecipazione**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	**9000**
Dettaglio della voce di spesa *	**Facilitazione, reportistica, organizzazione eventi partecipativi, outreach**

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	**3499**
Dettaglio della voce di spesa *	**Grafica coordinata, pagine web, facebook, comunicati stampa, mailing list**

Spese generali

Importo *	**1**
Dettaglio della voce di spesa *	**Non sono previste spese generali**

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	**1.000,00**
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	**1.500,00**
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	**9.000,00**
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	**3.499,00**
Tot. Spese generali *	**1,00**
Totale Costi diretti *	**14.999,00**
Totale Costo del progetto *	**15.000,00**
% Spese generali *	**0,01**

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	**0,00**
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	**0,00**
C) Contributo richiesto alla Regione	**15000**
Totale finanziamenti (A+B+C)	**15.000,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	**Pianificazione operativa**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Pianificazione operativa con il soggetto esterno deputato alla gestione del processo partecipativo, della comunicazione e formazione. Elaborazione ed approvazione della pianificazione delle azioni e della comunicazione con il TdN**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**1000**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	**Comunicazione e outreach**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Realizzazione del piano della comunicazione (pagine web, social, comunicati stampa...). Attività di outreach rivolte in particolare a includere giovani e ad altri cittadini/associazioni**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**4500**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	**Formazione**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Corso di formazione sulla partecipazione per il personale di ASP Romagna Faentina, con incontri online e produzione di materiale**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**1500**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	**Avvio co-progettazione**
Descrizione sintetica dell'attività *	**3 Workshop per analisi bisogni territoriali e scrittura partecipata proposta nuovo regolamento e ruolo dei Comitati Comunali di ASP, avvio Tavolo e Comitato**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**2000**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	**Azioni partecipative**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Sperimentazione con i partecipanti di una azione partecipativa di welfare di comunità: incontri organizzativi, problem solving, attività, storytelling, eventi**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**4500**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	**Conclusione percorso**
Descrizione sintetica dell'attività *	**2 eventi finali, relazioni Tavolo e Comitato, redazione documento partecipazione, relazione finale**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**1500**

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	**15.000,00**
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	**15.000,00**
Totale costi attività	**15.000,00**
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	**0,00**
% Contributo chiesto alla Regione	**100,00**
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	**0,00**
Contributo richiesto alla Regione	**15000**

Impegni del soggetto richiedente

*	☑ **Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021, che attesta l'avvio del processo partecipativo**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento**

*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione**
*	☑ **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)**
*	☑ **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)**

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	☑ **Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione**
*	☑ **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo**

Il/La sottoscritto/a *	☑ **DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**